



ALLEGATO B

SCHEDA PROGETTUALE

Manifestazione di interesse per l'individuazione di organismi da invitare alla successiva procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del Servizio cittadino di supporto alla comunicazione per le persone sorde attraverso l'utilizzo di aggiornate tecnologie e relativi strumenti informatici

1. Premessa

Nel corso degli anni Roma Capitale, nell'ambito delle attività svolte dal Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute, ha sperimentato nuove modalità di integrazione e di supporto a favore delle persone con disabilità, nella linea di un welfare innovativo capace di migliorare la qualità della vita, promuovendo in particolare servizi volti alla facilitazione della comunicazione delle persone sorde.

Nello specifico, attraverso procedura di gara, il Dipartimento Politiche Sociali – Direzione Benessere e Salute ha affidato, per il periodo 01.02.2019 – 31.01.2021, il “Servizio cittadino di supporto alla comunicazione delle persone non udenti attraverso l'utilizzo di aggiornate tecnologie e relativi strumenti informatici” e l'esperienza e l'efficienza dei risultati ottenuti nell'attuazione del progetto in questione, fa sì che si ritenga utile ed opportuno per l'Amministrazione consentire la continuità attraverso l'espletamento di un nuovo bando di gara.

Il servizio, avvalendosi delle nuove tecnologie, permette la comunicazione fra persone udenti e persone sorde e rappresenta uno strumento, di integrazione fondamentale attraverso il quale, le persone con menomazione sensoriale dell'udito, possono svolgere in autonomia, al pari degli altri cittadini romani, tutte quelle azioni/attività quotidiane che sarebbero precluse a causa della loro condizione invalidante.

Si consideri che, a livello statistico, è stimato che in Italia vi siano circa 70 mila persone con sordità, ogni anno un bambino su mille nasce sordo (quasi 3.000 persone sorde sono presenti nella città di Roma).

1.1 Contesto normativo

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge 3 maggio 2009, n. 18 dispone tra gli “obblighi generali” all'art. 4 che gli Stati Parti si impegnano ad assicurare e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo basate sulla disabilità (...). Nella stessa Convenzione, all'art. 19 “Vita autonoma ed inclusione nella comunità”, gli Stati Parti “riconoscono l'eguale diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e prendono misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione all'interno della comunità (...);” mentre all' articolo 26. “Abilitazione e riabilitazione”, viene sancito che gli Stati Parti “prenderanno misure efficaci e appropriate, tra cui il sostegno tra pari, per permettere alle persone con disabilità di ottenere e conservare la massima autonomia, la piena abilità fisica, mentale, sociale e professionale, e di giungere alla piena inclusione e partecipazione in tutti gli ambiti della vita. A questo scopo, gli Stati Parti organizzeranno, rafforzeranno e estenderanno servizi e programmi complessivi per l'abilitazione e la riabilitazione, in particolare nelle aree della sanità, dell'occupazione, dell'istruzione e dei servizi sociali (...).

La Legge 5 febbraio 1992, n.104: “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” garantisce, all’art.1 comma 1 lett. a), il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società, nonché, al comma 1 lett. b) del medesimo articolo, previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;

La Legge n. 328/2000 attribuisce ai Comuni la programmazione, la progettazione e la realizzazione del Sistema locale dei Servizi Sociali, nell’ambito delle risorse disponibili ed in base ai piani nazionali, regionali e al piano sociale locale; delinea una nuova strategia di intervento assistenziale, determinando i principi e sistemi organizzativi del sistema integrato sociale; delinea, altresì, un sistema plurale di interventi sociali, con poteri e responsabilità condivise al fine di promuovere le risposte della comunità per costruire un sistema di servizi e prestazioni rivolto alle persone e alle famiglie, in particolare a coloro che vivono in condizioni di fragilità, con l’intento di mettere in campo risposte efficaci e di qualità alle molteplici condizioni di disagio;

Roma Capitale ha provveduto, con Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013, ad adeguare il proprio Statuto ai principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, prima citata, il quale Statuto all’art. 2 comma 11 recita: “Roma Capitale, conformando le sue politiche alla Convenzione ONU sui diritti delle Persone con disabilità, tutela il rispetto per la differenza e l’accettazione come parte della diversità umana e dell’umanità stessa. Tutela i diritti delle persone con disabilità promuovendo, in particolare, il rispetto della loro dignità, l’autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte, l’indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;

La legge Regionale n. 28 Maggio 2015 n. 6 “Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva. Screening neonatale uditivo” promuove il riconoscimento, la diffusione, l’acquisizione e l’uso della Lingua Italiana dei segni (LIS), finalizzato all’attuazione del diritto di tutte le persone sorde alla comunicazione ed all’accesso di informazioni, alle attività culturali ed educativo-formative.

2 - Oggetto dell’affidamento

Costituisce oggetto dell’affidamento l’organizzazione e la gestione di un “Servizio cittadino di supporto alla comunicazione delle persone sorde attraverso l’utilizzo di aggiornate tecnologie e relativi strumenti informatici” rivolto cittadini sordi residenti nel territorio cittadino. Il servizio è finalizzato a contrastare le barriere comunicative derivanti dalla sordità e consentire la piena integrazione delle persone sorde le quali, attraverso l’utilizzo di vari strumenti tecnologici, possono mettersi in comunicazione con gli udenti attraverso l’intervento di interpreti LIS professionisti che operano dalla sede del servizio.

3 - Attività

Il Servizio in oggetto fornisce alle persone sorde un servizio di interpretariato LIS accessibile attraverso adeguati strumenti tecnologici ad oggi disponibili, consentendo di esercitare i propri diritti di cittadini e vivere in modo autonomo la vita quotidiana in tutte le sue forme (sul posto di lavoro, nell'accesso ai servizi pubblici e privati, nell'esercizio del diritto alla salute, allo svago, ecc.).

Si dovrà avvalere di una piattaforma tecnologica messa a disposizione dall'organismo, dedicata esclusivamente all'erogazione dei servizi previsti dal bando, che permetterà la fruizione degli stessi da computer, tablet e smartphone in modalità VRI (Video Remote Interpreting), VRS (Video Relay service) e RS (Relay Service) via chat. La piattaforma dovrà essere completata dalle modalità gestite via sms, whatsapp, E-Mail e DTS, strumenti tecnologici innovativi disponibili nell'ambito della facilitazione alla comunicazione delle persone sorde.

La piattaforma tecnologica utilizzata dovrà essere interoperabile con tutti i più diffusi sistemi operativi, Android, Apple e Microsoft, al fine di consentire il facile accesso da parte degli utenti e la massima diffusione del servizio. Le attività saranno realizzate dal lunedì al sabato (dal lunedì al venerdì con una fascia oraria ipotizzabile dalle 08.30 alle 18.30 e il sabato dalle 08.30 alle 13.30).

In considerazione della attuale situazione nazionale determinata dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si deve prevedere che il servizio possa essere erogato anche attraverso modalità di lavoro da remoto, nel rispetto delle norme sanitarie previste dalle disposizioni nazionali e regionali, per la protezione e la prevenzione dei rischi da contagio da virus.

4 - Destinatari

Tutti i cittadini sordi residenti nel territorio di Roma Capitale

5 - Durata dell'affidamento

L'affidamento è previsto per n. 24 mesi continuativi di attività.

6- Personale che si prevede di impiegare per l'esecuzione del servizio

Il gruppo di lavoro sarà composto da un minimo di 3 operatori con comprovata e documentata formazione, con specifica qualifica di assistente alla comunicazione e/o interprete LIS ed esperienza nell'ambito oggetto del presente procedimento di gara. E' prevista inoltre la figura del coordinatore che dovrà essere in grado di coordinare il gruppo di lavoro ai fini del corretto svolgimento delle prestazioni di interpretariato LIS richieste e che parteciperà a incontri di coordinamento e verifica con il committente.

Nell'offerta tecnica, dovrà essere specificato nel dettaglio l'elenco dei componenti del gruppo di lavoro con a fianco di ciascuno di essi: la specifica delle esperienze maturate nel campo, la tipologia di servizio e le date di inizio e fine del periodo in cui sono state maturate tali esperienze.

Alla medesima offerta dovranno essere allegati i Curricula dei componenti il gruppo di lavoro, con la formazione professionale e la specifica dell'esperienza maturata nel campo (con date di inizio e di fine del periodo in cui sono state maturate tali esperienze). I curricula, attraverso i quali sarà valutata l'idoneità delle figure professionali proposte, saranno sottoscritti in originale dagli interessati, con in calce la dichiarazione di disponibilità a prestare il servizio oggetto del bando nel ruolo previsto e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali.

7- Calcolo degli importi

L'importo stimato previsto per la gestione del "Servizio cittadino di supporto alla comunicazione per le persone sorde attraverso l'utilizzo di aggiornate tecnologie e relativi strumenti informatici" è di € 293.800,00, oltre IVA, oneri della sicurezza pari a zero, per n. 24 mesi continuativi di attività.

L'importo stimato è comprensivo di tutti gli elementi necessari alla perfetta esecuzione del servizio richiesto e alla realizzazione delle azioni progettate (i costi di gestione e coordinamento saranno calcolati in misura non superiore al 13% dell'importo massimo indicato, e si intendono comprensivi dei costi della sede, dei materiali e di quanto necessario all'organizzazione del servizio).

Si fa presente che ad oggi in Italia non è presente giuridicamente il riconoscimento ufficiale della Lingua dei Segni e pertanto, ai fini del calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, non è possibile riportare uno specifico riferimento normativo contrattuale nazionale, per le figure professionali indicate al punto n.6.

Il Direttore di Direzione

Raffaella Modafferi

Firmato digitalmente da

**RAFFAELLA
MODAFFERI**

CN = MODAFFERI

RAFFAELLA

O = non presente

SerialNumber =

IT:MDFRFL55S47H501Q

e-mail =

raffaella.modafferi@comune.ro

ma.it

C = IT

Data e ora della firma:

25/08/2020 13:52:29